

Trattato a Travendal nel giorno 18. d'Agosto dell' anno 1700.. Si stabilì, che, in quanto alle Piazze, nelle quali il Re, e il Duca avevano uguale diritto, niuna cosa potesse farsi dall'una delle Parti senza il consentimento dell'altra; e che in ordine a' particolari Territorj fosse ciaschéduna di loro in libertà di operare come più le piaceffe. Con il quarto Articolo si disse, che nelli Ducati di Holstein, e di Slevvick, nessuna delle Parti potesse pretendere maggiori prerogative dell'altra. Con il quinto, che tutte due le Parti dovessero contribuire ugualmente per la difesa delle Terre, ch'erano da loro godute. Che il Duca avesse pieno potere di fare leve di Truppe, fabbricare Fortezze ne' proprj Dominj, e fare Alleanze senza ricercarne al Re di Danimarca lo assenso; ma però, che nessuna delle Parti potesse fabbricare alcun Forte, se non in distanza di due miglia di Germania da qualunque Fortificazione dell'altra; nè in quella d'un miglio simile dal Territorio dell'uno a quello dell'altro. Restò parimente stipulato, che nessuna potesse tenere ne'suddetti Ducati più di sei mila Soldati, se non nel solo caso di essere assalito da' Forestiere Potenze. Che attrovandosi il Re di Danimarca obbligato a spedire Milizie in soccorso de' suoi Confederati dell'Imperio, dovesse il Duca concedere libero loro il passaggio per il suo Paese, a condizione però, che li Danesi non dovessero prendere Quartiere, nè accamparsi ne' Territorj di S. A. , e avessero a pagare tutte le Provigioni, che venissero loro somministrate dalli Sudditi suoi. Con il nono Articolo il Re fu obbligato di pagare al Duca